Immagina aquesio - programma elettorale



Il modello di sviluppo sarà basato su TURISMO, CULTURA, IMPRENDITORIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di qualità, connessi tra loro

Punti fondamentali di questo modello di sviluppo saranno:

- la VALORIZZAZIONE delle nostre RICCHEZZE CULTURALI,
 NATURALI e PAESAGGISTICHE: la Via Francigena e il Santo
 Sacello, i Pugnaloni e la Festa della Madonna del Fiore, il Bosco del Sasseto e la Riserva di Monte Rufeno, il Museo della Città e del Fiore, i Teatri, la Biblioteca Comunale, la ceramica...
- l'ACCESSIBILITA' e la FRUIBILITA' dei luoghi attraverso la rimozione delle barriere fisiche e cognitive

<u>____</u>

AQUESIO

Alessandra

TERROSI

- una RIQUALIFICAZIONE e una MAGGIORE VIVIBILITA' DEI TRE CENTRI STORICI, da riorganizzare e riqualificare esteticamente in modo più accogliente, funzionale e moderno, di concerto con le attività e gli abitanti degli stessi. Sarà necessaria una revisione degli accordi di PULIZIA e una particolare attenzione all'ARREDO e al VERDE URBANO, dai giardini al Parco Pineta fino al tratto urbano del torrente Quintaluna

anche attraverso la ricerca di nuove destinazioni (creazione di case comuni per ANZIANI in attività, creazione di ALBERGHI DIFFUSI e messa a disposizione per le GIOVANI COPPIE con agevolazioni affinchè vengano a vivere nei nostri centri storici), con il coinvolgimento degli imprenditori, degli artigiani e degli studi tecnici locali e dell'Università, affinchè la rigenerazione

una VIABILITA' DI ACCESSO ad Acquapendente,
 Torre Alfina e Trevinano MIGLIORATA e COSTANTE MENTE MANTENUTA

urbana avvenga in chiave SOSTENIBILE

(a questo proposito verrà sottoposto alla regione Lazio il progetto CASSIA strada panoramica, con l'obiettivo di valorizzare il tratto Viterbo-Acquapendente)







- una PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DELLE MANIFESTAZIONI unitaria e coerente, che si basi sulla collaborazione continua tra Amministrazione Comunale, associazioni e cittadini, e che promuova in ogni occasione tutte le eccellenze del nostro territorio, da quelle

AQUESIO

Alessandra

agricole a quelle artigianali

- il RILANCIO dell'ARTIGIANATO LOCALE (legno, ferro battuto, cartapesta, ceramica...), anche attraverso la riqualificazione delle aree di lavoro e percorsi da realizzare con le scuole, che mirino al TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE dagli artigiani alle nuove generazioni

e alle STRUTTURE RICETTIVE, con la ricerca di collaborazioni e sinergie, in modo che le attività commerciali possano diventare le PRIME STRUTTURE DI ACCOGLIENZA TURISTICA DEL TERRITORIO e le strutture ricettive possano incentivare i turisti a frequentare i nostri negozi e la nostra comunità



Vogliamo MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA dei cittadini e incoraggiare altri a vivere da noi

Vogliamo farlo attraverso

- il SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA, che deve essere supportata in tutti i passaggi più delicati e complessi, dalla cura dei BAMBINI fino all'accudimento degli ANZIANI, l'ATTENZIONE VERSO I GIOVANI, alla loro istruzione, ai loro problemi e bisogni, e il SUPPORTO in tutte le situazioni di DISABILITA' e FRAGILITA', dove il bisogno è maggiore

 la nascita del NUOVO OSPEDALE a Campo Morino, che diventerà punto di riferimento per tutti i Comuni dell'area

- il POTENZIAMENTO DEI TRASPORTI in particolare verso le stazioni ferroviarie



Alessandra

TERROSI





Realizzazione di IMPIANTI DI COMUNITA'

Intendiamo individuare e mettere a disposizione spazi per la realizzazione di PICCOLI IMPIANTI DI COMUNITÀ per la trasformazione del latte ovino biologico e del miele, nonchè un piccolo impianto di mattazione e prima lavorazione delle carni ovine e avicole.

Intendiamo inoltre supportare l'organizzazione di MERCATI CONTADINI presso aree del centro storico, in modo da favorire il rapporto diretto produttore-consumatore e avvicinare i cittadini al consumo delle nostre eccellenze alimentari.

RECUPERO DEI TERRENI INCOLTI e ABBANDONATI

Sarà necessario realizzare un CENSIMENTO dei terreni in stato di abbandono e avviarne, congiuntamente ai proprietari, il recupero attraverso la REALIZZAZIO-NE DI ORTI URBANI e periurbani anche collettivi.

IMMAGINA AOUESIO - Alessandra TERROSI



Confrontarsi, collaborare e supportare attività commerciali e strutture ricettive

E' essenziale SINERGIA e COLLABORAZIONE CONTINUA tra strutture ricettive, attività commerciali e l'Amministrazione. E' nostra intenzione distribuire ai negozianti un espositore, con brochure da distribuire a clienti, turisti e pellegrini per pubblicizzare le nostre attrazioni turistiche, i nostri luoghi di cultura, ma anche la programmazione di cinema e teatro, così da rendere le ATTIVITÀ COMMERCIALI LA PRIMA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA TURISTICA DEL TERRITORIO.

Le strutture ricettive potrebbero poirilasciare promozioni e buoni sconto dei negozi del centro, cosicchè i turisti siano invitati a frequentare i nostri negozi e la nostra comunità. Andrà inoltre rinnovata, integrata e valorizzata la piattaforma digitale 'Gerusalemme Verde'.



Il centro storico: UN TESORO da salvaguardare e promuovere

E' fondamentale restituire qualità al centro storico attraverso INTERVENTI DI RECUPERO DIFFUSI quali:

la riqualificazione delle pavimentazione di slarghi, strade e piazze; il recupero delle facciate degli edifici;

la revisione degli accordi di pulizia delle nostre vie; un programma di arredo urbano che valorizzi i punti nevralgici del centro e i punti panoramici, coinvolgendo gli artigiani locali nella creazione di opere significative da istallare in tali spazi.

RIGENERAZIONE URBANA: gli spazi fuori dal centro

La comunità deve riappropriarsi anche degli spazi fuori dal centro, rigenerati e migliorati. Rientrano in questo obiettivo il recupero dei percorsi pedonali e la riqualificazione delle aree limitrofe alle zone sportive.

IMMAGINA AOUFSIO - Marcella GIULIANI



Ampliare la RICETTIVITA' del centro storico

Abbiamo assistito in questi anni, anche grazie allo sviluppo del pellegrinaggio sulla Via Francigena, al propagarsi di un turismo lento, responsabile verso l'ambiente, che vuole vivere a contatto con le persone del posto e assaporare la quotidianità di un piccolo centro, le sue tradizioni e i suoi prodotti tipici. E' necessario quindi incentivare destinazioni e alloggi alternativi, che offrano esperienze di vita ai turisti, come ad esempio il modello dell'ALBERGO DIFFUSO, che si contraddistingue per avere le proprie camere dislocate in punti ed edifici diversi del centro. Così facendo sarà possibile recuperare e riqualificare immobili già esistenti ma anche costruire una rete di COLLABORAZIONI tra proprietari, gestori delle attività commerciali e tutti coloro che vivono il centro della nostra città.

IMMAGINA AOUESIO - Marcella GIULIANI



Puntare sul TURISMO DI LUNGA DURATA

Attraverso la sinergia delle strutture turistiche e dei luoghi di cultura presenti nel nostro territorio, intendiamo INCREMENTARE E INTEGRARE L'OFFERTA TURISTICA, così da trasformare il turismo mordi-e-fuggi in un turismo affezionato e di più lunga durata.

TORRE ALFINA: turismo e benessere

La strada intrapresa a Torre Alfina negli ultimi anni è fortemente basata sul turismo. E' necessario concentrarsi però anche sul BENESSERE dei cittadini, aumentando la presenza e l'attenzione verso il borgo, di cui i Torresi devono essere i primi promotori. I cittadini soddisfatti del luogo in cui vivono sono la migliore pubblicità.

IMMAGINA AQUESIO - Annalisa BREDI



Le ATTIVITA' COMMECIALI protagoniste dell'offerta turistica

Le attività commerciali di Torre Alfina sono spesso luoghi di socializzazione per i cittadini e punti informativi per i turisti che passano per il Borgo.

E' importante COINVOLGERE LE ATTIVITÀ e metterle a sistema affinchè siano facilitate nel poter fare al meglio il loro lavoro, siano sostenute e incoraggiate nei loro NUOVI PROGETTI e possano diventare protagoniste

dell'offerta turistica stessa.



Le strutture sanitarie locali devono rispondere alle esigenze reali della nostra comunità e dei comuni limitrofi, offrendo CURE E TRATTAMENTI IL PIÙ VICINI POSSIBILE alla residenza degli assistiti, riducendo sia la centralizzazione delle cure presso l'Ospedale di Belcolle sia il flusso di pazienti verso gli ospedali delle regioni confinanti. Tutto ciò garantendo comunque uniformità dei livelli assistenziali, QUALITA' DI DIAGNOSI E CURE e un TRATTAMENTO SICURO E EFFICACE.

Il NUOVO OSPEDALE: nuove fondamenta per la medicina del territorio

Intendiamo partecipare e vigilare sul progetto per la realizzazione del nuovo ospedale, in modo che il nostro territorio possa beneficiare in futuro di una struttura di qualità, che garantisca il diritto alla salute dei cittadini e restituisca dignità professionale agli addetti ai lavori.

IMMAGINA AQUESIO - Massimo PALLOTTI



Valorizzare il PATRIMONIO CULTURALE attraverso il miglioramento della capacità attrattiva

di Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano; garantendo l'ACCESSIBILITA' e la FRUIBILITA' dei luoghi, rimuovendo barriere fisiche e cognitive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;

contribuendo a creare un'EREDITA' CULTURALE e senso di appartenenza, che ognuno di noi dovrà poi essere capace di trasmettere a chi visita il nostro territorio.

URBAN VISION: evento e attrazione permanente

Intendiamo riprendere e valorizzare l'evento, ma anche creare un PERCORSO DI VISITA delle opere realizzate nelle passate edizioni, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie per renderne la fruizione innovativa.

IMMAGINA AOUESIO - Damiano PAOLETTI



Rilancio della TRADIZIONE CERAMICA

monitorando e completando l'iscrizione di Acquapendente nell'Associazione Italiana Città della Ceramica; promuovendo EVENTI CULTURALI incentrati sulla produzione della ceramica e mostre sui ceramisti contemporanei; divulgando e valorizzando la secolare tradizione ceramica di Acquapendente;

proponendo CORSI DI CERAMICA dedicati a bambini e ragazzi, all'interno e al di fuori delle scuole; migliorando la gestione e ampliando la fruizione di quei luoghi, già esistenti, in cui i ceramisti possono TRASMETTERE IL PROPRIO SAPERE e far conoscere i processi produttivi che li vedono protagonisti.



IMMAGINA AQUESIO - Damiano PAOLETTI



interagendo con le strutture ASL e il Consultorio familiare e organizzando CORSI a loro dedicati (svezzamento, stimolazione del linguaggio, disostruzione pediatrica...)

Nuove opportunità di gioco e socializzazione per i BAMBINI

Intendiamo integrare e rinnovare gli arredi dei GIARDINI PUBBLICI con giochi idonei alle diverse fasce d'età, comprese quelle più basse,

proporre la creazione di una LUDOTECA che possa offrire momenti di socializzazione e gioco a tutti e in particolare ai bambini che non frequentano gli istituti scolastici, supportare le iniziative e gli EVENTI dedicati a bambini e famiglie.

IMMAGINA AQUESIO - Stefano DELLI CAMPI



Promuovere un NUOVO TURISMO sportivo, esperienziale, religioso e sostenibile valorizzando la VIA FRANCIGENA

Intendiamo potenziare MANIFESTAZIONI già avviate, come la Francigena Romea Marathon e la Walking Francigena Ultra Marathon, e proporre nuove iniziative locali in collaborazione con altri Enti e Comuni presenti sul cammino. Intendiamo ampliare l'ACCOGLIENZA ai pellegrini, identificando nuovi spazi e collaborando con le associazioni locali.

valorizzando gli ITINERARI NATURALISTICI

Vogliamo potenziare iniziative già esistenti, come la Scarpinata di Monte Rufeno, e realizzarne di nuove, per incentivare la partecipazione pubblica e la conoscenza del patrimonio naturale del nostro territorio.

IMMAGINA AQUESIO - Mauro BELLAVITA



aprendo al pubblico nuovi sentieri nel BOSCO DEL SASSETO

In questi anni il Bosco del Sasseto è stato acquisito dal Comune e riaperto a un pubblico molto vasto, locale, nazionale e internazionale.

Intendiamo AMPLIARE L'OFFERTA TURISTICA E NATURALISTICA del sito e della frazione di Torre Alfina, ripristinando i sentieri non ancora fruibili e appoggiando nuove iniziative ed eventi che possano valorizzarlo e attirare nuovi visitatori appassionati.



IMMAGINA AOUESIO - Mauro BELLAVITA



L'ISTRUZIONE: una priorità per un territorio che crede nel proprio futuro

Vogliamo garantire la MANUTENZIONE costante degli edifici scolastici, con particolare cura e attenzione agli spazi verdi per favorire il benessere psicofisico degli alunni; intendiamo rivedere e rendere più efficiente, funzionante e soddisfacente il SERVIZIO MENSA per la scuola dell'infanzia e primaria;

intendiamo infine garantire e potenziare il servizio di assistenza per gli ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, come supporto adeguato e valido alle attività scolastiche.





La scuola è COLLABORAZIONE

Vogliamo coinvolgere gli alunni nelle attività culturali, nelle celebrazioni e commemorazioni, al fine di valorizzare e promuovere le tradizioni, la conoscenza del territorio, il senso civico e l'integrazione.

Intendiamo avviare una collaborazione costante con famiglie, insegnanti e studenti, coinvolgendoli in INCONTRI DI CONFRONTO per discutere dei problemi e dei bisogni degli stessi.

Formazione per la TERZA ETA'

Ci piacerebbe proporre CORSI DI FORMAZIONE dedicati alla terza età, per favorire un inserimento più attivo degli anziani nel contesto socioculturale della città.

IMMAGINA AQUESIO - Patrizia ROSATELLI



Riqualificazione del CENTRO STORICO

Lavorando insieme agli enti regionali e attraverso le associazioni di categoria intendiamo dare nuovo lustro al nostro centro storico, renderlo esteticamente più APPETIBILE e VIVIBILE per le persone che vogliano scegliere di abitarlo. Il tutto coinvolgendo gli studi tecnici, le maestranze e gli imprenditori locali che tanto hanno dato al nostro territorio.

Rilancio della ZONA ARTIGIANA e INDUSTRIALE

Sempre di concerto con le associazioni di categoria puntiamo alla riqualificazione delle nostre aree di lavoro, aiutando le imprese a portare le loro STRUTTURE AL PASSO COI TEMPI e facilitando una TRANSIZIONE ENERGETICA in chiave sostenibile.



L'ARTIGIANATO per i GIOVANI

È nostro desiderio fare sì che i giovani aquesiani possano avere la possibilità di scegliere l'artigianato come fonte di lavoro: saranno individuati luoghi dove i Maestri del fare possano trasmettere le proprie conoscenze alle nuove generazioni, evitando di perdere per sempre quei SAPERI MILLENARI che hanno reso l'artigianato aquesiano fiore all'occhiello della nostra terra.

Non intendiamo però dimenticare i tempi in cui viviamo: aiuteremo le nostre imprese a competere nel mercato moderno, supportandole nell'acquisizione di NUOVE COMPETENZE DIGITALI e nel digital marketing.



IMMACINA ACHIFCIO - Ingiano PONCA



con la riapertura del CENTRO ANZIANI e delle sue attività; con la creazione di un CENTRO DIURNO PER ANZIANI in cui persone non completamente autosufficienti possano ricevere servizi di natura socio-assistenziale, incontrarsi e recuperare le funzionalità di base della vita quotidiana; proponendo soluzioni di COABITAZIONE, in cui più persone anziane possano condividere domicilio e spazi comuni, limitando la solitudine e supportandosi l'un l'altro.

Supportare gli ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

completamendo l'accreditamento per ulteriori 20 posti nella RSA San Giuseppe di Acquapendente.

IMMAGINA AOUESIO - Monica PUTANO



Valorizzare il FIUME PAGLIA

Attraverso lo strumento del Contratto di Fiume intendiamo lavorare sulla MESSA IN SICUREZZA del corso del Paglia, per incrementarne la fruizione, l'attrattiva turistica e ludica e affrontare le sfide che il cambiamento climatico ci impone.

La PINETA: un nuovo polmone verde per la città

Intendiamo sostituire i vecchi pini abbattuti con NUOVE PIANTE LATIFOGLIE, incentivare attività di educazione e formazione ambientale, così da rendere più fruibile a residenti e turisti questo meraviglioso punto panoramico.

ECOMUSEO: un punto informativo a TREVINANO

per valorizzare il patrimonio culturale immateriale e ambientale e la Riserva di Monte Rufeno.

IMMAGINA AOUESIO - Glauco CLEMENTUCCI



Rendere più verde il VERDE PUBBLI

attraverso la sostituzione o piantumazione di nuovi alberi, con particolare attenzione alle specie che assorbono maggiormente la CO2, e la semina di piante mellifere, per ospitare e nutrire gli insetti impollinatori.

Combattere il RANDAGISMO

organizzando CAMPAGNE DI STERILIZZAZIONE, informando e SENSIBILIZZANDO i cittadini, così da evitare le brutali uccisioni di cuccioli appena nati, organizzando nelle scuole giornate dedicate al rispetto dell'ambiente, degli animali e al concetto di ADOZIONE RESPONSABILE,

supportando le organizzazioni di VOLONTARI presenti sul territorio.



La FAMIGLIA: il primo nucleo sociale

Intendiamo POTENZIARE I SERVIZI TERRITORIALI per assicurare benessere alla coppia, sostegno psicofisico a puerpere e neonati e supporto nella cura del bambino, dalla prima infanzia all'adolescenza.

Offrire ai GIOVANI le opportunità che meritano

facilitando il loro ingresso nel mondo dello SPORT, del VOLONTARIATO e della CULTURA, offrendo SPAZI FRUIBILI per lo studio e il lavoro, con computer e accesso alla rete, sostenendone le INIZIATIVE culturali e ricreative.





DISABILITA': spendersi di più dove il bisogno è maggiore

abbattendo le BARRIERE ARCHITETTONICHE, ascoltando e sostenendo le famiglie e assumendo il ruolo di INTERMEDIARI tra queste e gli Enti, per l'erogazione dei servizi,

elaborando una CARTA DEI SERVIZI che informi i cittadini sull'accesso agli stessi e sul loro funzionamento e ne garantisca la qualità,

sostenendo tutte le associazioni e le cooperative sociali che si impegnano per l'INCLUSIONE SOCIALE sul territorio.



IMMAGINA AOUESIO - Serena TIN

1. Come abbiamo lavorato fin qui e come intendiamo lavorare

Un gruppo di cittadini costituito da ragazze, ragazzi e persone meno giovani ha discusso e avanzato proposte per un progetto per il futuro della nostra comunità: durante tutto il periodo del lockdown dovuto al Covid, si sono succeduti gli incontri da remoto. I gruppi di lavoro sulle attività produttive, sull'ambiente, sulla cultura, sulla sanità e sul sociale hanno analizzato la situazione esistente, le esigenze e bisogni e hanno immaginato in cosa e come ciascun settore possa modificarsi, generando così un **miglioramento generale del nostro paese**.

Immaginare significa saper guardare oltre l'esistente, saper dare forma ai desideri, avere l'ambizione di andare oltre gli schemi, di guardare la realtà oltre i pregiudizi per creare insieme il nuovo ed ottenere risultati concreti: un progetto pensato insieme per poi, insieme, agire creando la giusta energia intorno alle idee e mobilitando le persone.

La lista elettorale ha scelto di chiamarsi "Immagina Aquesio - Acquapendete Torre Alfina Trevinano – Costituente delle idee", con un nome evocativo delle ambizioni che abbiamo coltivato fino ad oggi e che abbiamo intenzione di alimentare e praticare negli anni a venire: il mantenimento di un gruppo permanente che sceglie di rimanere attivo ed accompagnare l'attività della futura amministrazione comunale.

Le parole concettuali che hanno costituito la base da cui sono scaturite le nostre proposte sono **equità, solidarietà, sostenibilità e sussidiarietà:** guardando attraverso di esse la nostra comunità e il nostro territorio saremo in grado di valorizzare l'una e l'altro, entrambi complessi, variegati e con tante sfaccettature ma entrambi autentici e preziosi.

Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano luoghi della partecipazione attiva alla vita della comunità locale

Ancora di più che in passato negli anni futuri sarà indispensabile, affinché vi sia una buona amministrazione pubblica, il protagonismo di tutti coloro che vivono e lavorano ad Acquapendente, a Torre Alfina e a Trevinano, giovani e meno giovani, persone singole o raccolte in quell'associazionismo diffuso ed operoso che da sempre ha caratterizzato i tre borghi.

L'esperienza mondiale vissuta nell'ultimo anno e mezzo, una pandemia dagli effetti drammatici in termini di vite perse ed economie compromesse, ci chiama alla responsabilità di guardare al mondo, a quello dei nostri paesi e a quello più grande dai confini via via più allargati, alle sue risorse naturali e all'utilizzo che ne facciamo, ai modelli di sviluppo, al tempo, agli altri esseri umani e alle nostre stesse vite con occhi nuovi che sappiano percepire l'esigenza dei cambiamenti che da ora in avanti sarà necessario produrre per arginare in futuro fenomeni analoghi.

Per riuscire in questo la comunità deve tornare a incontrarsi, a confrontarsi costruttivamente, a condividere obiettivi, modalità e percorsi per il loro raggiungimento. E dal canto suo, l'amministrazione comunale deve perseguire l'obiettivo di essere da un lato catalizzatore di questo processo e dall'altro lato di sentirsene parte attiva ed integrante, attraverso l'ascolto e la volontà di scambio e condivisione.

- Per garantire che vi sia un flusso costante di informazione tra amministratori e cittadini e per stimolare e promuovere la partecipazione degli stessi alle decisioni dell'amministrazione serve la messa in uso di strumenti già praticati da molte amministrazioni pubbliche quali il Bilancio Partecipato, il Bilancio Sociale e il Bilancio di Genere:
- La applicabilità di detti strumenti passa attraverso l'analisi dell'esistente, la individuazione di indici specifici e, soprattutto, la formazione degli addetti. Si tratta quindi di un processo che sarà avviato con l'inizio della legislatura e poi perfezionato.

Nel frattempo verranno attivate **Commissioni Consiliari, Consulte tematiche e Laboratori di Comunità** che hanno l'obiettivo di rendere più inclusivi e democratici i processi di decisione amministrativa.



3. Il contesto socio-economico e istituzionale: verso l'Unione dei Comuni e la definizione di un nuovo perimetro per l'Area Interna

Come già avvenuto negli altri comuni della zona – situati anche nelle vicine Toscana e Umbria - lo sviluppo massivo dei sistemi economici e produttivi globalizzati ha fortemente penalizzato anche Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano.

L'invecchiamento della popolazione, l'impoverimento delle famiglie, l'aumento delle diseguaglianze e la difficoltà a trovare e/o a creare un lavoro hanno spinto e spingono molti, soprattutto giovani, a organizzare la propria vita altrove, spesso in grandi centri urbani meglio organizzati e facilmente raggiungibili.

In un contesto del genere, nel quale ad esempio i titolari di attività produttive e di attività agricole sotto i quaranta anni sono poche decine e nel quale quindi è più difficoltoso costruire processi di aggregazione, riconversioni produttive, sperimentare attività innovative e programmi di formazione professionale, il perimetro istituzionale all'interno del quale operare non può che diventare più ampio.

I singoli Comuni, compreso il nostro con le sue due frazioni, non possiedono più risorse umane ed economiche per bastare a se stessi. È necessario quindi porsi in una ottica nuova di collaborazione strategica relativamente alle funzioni svolte e di lavoro comune per continuare a garantire quegli stessi servizi e quelle stesse funzioni ad un'intera area, nell'ottica di massimizzazione delle opportunità in termini di finanziamenti acquisibili e di miglioramento dei servizi erogati.

La Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, con gli otto Comuni montani oltre ai Comuni di Bolsena, Ischia di Castro e Farnese, è avviata verso la realizzazione della Unione dei Comuni.

Associare le funzioni delegandole all'Unione dei Comuni non significa delegare alla stessa il governo del territorio bensì individuare **uno strumento** che sappia rispondere al meglio alle esigenze delle nostre comunità attraverso una migliore organizzazione delle sempre minori risorse economiche, di quelle materiali e di quelle umane in un'ottica di efficacia ed efficienza.

• Lavoreremo affinché l'Unione dei Comuni si doti di un Piano Particolareggiato di sviluppo del territorio che

identifichi nell'ecocompatibilità e nell'economia circolare i principali cardini;

Alla stessa stregua di quanto vogliamo fare per rendere partecipate, sostenibili, utili ed eque le scelte in ambito
comunale, proporremo che anche l'Unione dei Comuni si doti di focus formali e informali per garantire la
partecipazione della popolazione alle scelte e alla programmazione coinvolgendo i Consigli dei giovani, le
attività economiche del territorio e le associazioni in esso presenti.

Come noto La Strategia Nazionale per le Aree Interne nasce proprio per sostenere politiche di governance locali innovative nella metodologia e che hanno l'obiettivo di contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino demografico che, come già detto, interessano anche il Comune di Acquapendente e le sue frazioni.

Lavoreremo di concerto con la Regione Lazio per dare un nuovo perimetro all'Area Interna interessando un territorio più omogeneo dal punto di vista dei bisogni e delle opportunità rappresentato dall'area interessata dall'Unione dei Comuni. Questo significa poter proporre strategie maggiormente aderenti al territorio e quindi più vicine alle esigenze dello stesso e dei suoi cittadini, sia per assicurare livelli adeguati dei servizi essenziali alla popolazione sia per promuovere lo sviluppo locale, impegnando le risorse regionali e nazionali dedicate in modo più opportuno.

4. Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano luoghi di comunità, luoghi per le persone

<u>Per le famiglie</u>. Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano, per la qualità della vita che offrono, devono tornare ad essere luoghi in cui giovani famiglie scelgano di vivere.

Per fare questo devono essere sostenuti i servizi concreti a supporto della famiglia, come il sistema di asili
nido convenzionati e il sistema di tariffazione prevista per mense e trasporti scolastici e scuola di musica, basata
sulla progressività;

Per gli anziani. Da tempo gli indici demografici ci parlano di un invecchiamento costante della popolazione nei nostri



territori: il 30% della nostra popolazione è formato da persone che hanno più di 65 anni. La condizione degli anziani racchiude una forbice di bisogni molto larga che va da quelli della persona attiva ed autosufficiente a quelli della persona bisognosa di cure ed accudimento.

- Crediamo sia nostro compito agevolare l'invecchiamento attivo e il coinvolgimento dell'anziano autosufficiente, con progetti che incidano nell'organizzazione del tempo libero in maniera costruttiva e soddisfacente, aiutandolo a coltivare le proprie abilità per essere in grado di restituire le proprie competenze mettendole a disposizione degli altri. A tale proposito ci faremo promotori e sosterremo le iniziative che permettano la realizzazione di progetti in cui gli anziani trasferiscano la loro esperienza ai bimbi e ai ragazzi delle scuole, in una staffetta di competenze ad esempio in campo agricolo e artigianale;
- L'amministrazione Comunale deve essere la prima porta di accesso ai servizi di assistenza e a cui l'anziano possa rivolgersi per intercettare tutti i servizi e le figure professionali per compiti di assistenza o lavoro domestico.
 Per questo vogliamo creare una carta dei servizi comunali e sovraordinati con indicazione delle modalità di accesso agli stessi;
- Ultimeremo l'iter avviato per l'accreditamento dei posti della RSA. La trasformazione della casa di riposo in RSA deve diventare il punto di riferimento per i servizi alla non autosufficienza. La Struttura attualmente ha una capienza di 60 posti letto, risulta autorizzata ed accreditata per 40 in Mantenimento B e solo autorizzata per gli ulteriori 20 posti letto. Questi ultimi sono In fase di accreditamento in mantenimento A. Il comune si farà promotore del completamento dell'iter di accreditamento nelle sedi opportune e presso gli uffici regionali competenti per offrire una maggiore continuità assistenziale alla cittadinanza;
- Ci attiveremo per valutare la possibilità di realizzare una casa di riposo per persone autosufficienti con hub dislocate anche nelle frazioni;
- Vogliamo impegnarci per la costituzione di un centro diurno per anziani con la finalità di rappresentare un punto di incontro e sostegno alle famiglie e uno strumento di aggregazione e integrazione;
- Riteniamo di dover valutare la necessità di realizzare progetti di coabitazione da predisporre ad Acquapendente, a Torre Alfina e a Trevinano tra più persone anziane che condividono il domicilio, ma anche attraverso la

creazione di spazi o servizi in comune, o le figure di supporto (badanti o assistenti familiari che si occupano di più utenti nell'arco della stessa giornata);

- Dovranno essere organizzati in maniera fattiva i vari servizi di volontariato già esistenti per la consegna di farmaci o della spesa a domicilio;
- Il Centro Anziani, fulcro da sempre delle attività della terza età nel nostro paese, deve tornare a svolgere il proprio ruolo centrale nella vita degli anziani aquesiani. Il nostro impegno è quello di accompagnare gli anziani attivi verso la riapertura della struttura e l'organizzazione di attività al suo interno e non solo, fornendo il supporto
 economico, materiale ed umano a tal uopo. In collaborazione con il Centro Anziani intendiamo riprendere la
 celebrazione della Giornata dell'Anziano;
- Continueremo nel fornire aiuto per l'alleggerimento della cura domestica attraverso la consegna di pasti a domicilio e il servizio di assistenza domiciliare anche adeguando le necessità in un contesto di invecchiamento costante della comunità.

Contro la povertà. Da tempo nel nostro territorio è in aumento il disagio economico che condiziona la vita di molte famiglie. Poiché la povertà va oltre la impossibilità di percepire un reddito sufficiente, l'aiuto che deve accompagnare le famiglie in difficoltà non deve essere solo economico.

 In collaborazione con le istituzioni sovraordinate per il reperimento delle risorse economiche e con enti quali la CARITAS diocesana, che negli ultimi anni ha rappresentato per queste tematiche un punto di riferimento, intendiamo avviare la presa in carico dei nuclei familiari o dei singoli in difficoltà attivando misure e progetti in un'ottica non solo assistenzialista bensì promuovendone l'emancipazione.

<u>Per gli stranieri: l'umanità e l'inclusione</u>. La popolazione aquesiana straniera attualmente si attesta intorno al 10%. Negli anni molti sono stati i progetti di seconda accoglienza (cd SPRAR) attivati per molti stranieri arrivati nel nostro paese.

La comunità, pur nelle normali trasformazioni che i tempi portano con sé, deve restare unita per poter crescere
ed evolversi nel rispetto delle differenze e nell'inclusione: per questo motivo avvieremo processi di partecipazione e rappresentanza nei quali troveranno spazio progetti in grado di dare valore alle differenze (ad es. progetti
ex SPRAR).

<u>Per le persone diversamente abili.</u> Sebbene molte risposte in questo campo possano essere date solo di concerto con i livelli istituzionali sovraordinati, il nostro impegno sarà a fianco di tutte quelle Associazioni che, da molti anni ormai, lavorano prendendosi cura delle persone con disabilità e delle singole famiglie.

- È nostra intenzione procedere alla ricognizione delle barriere architettoniche ancora presenti sia presso edifici
 pubblici sia presso quelli privati mettendo a punto un piano di fattibilità per la loro eliminazione, destinando a
 questo specifiche risorse economiche;
- Il Comune deve assumere il ruolo di primo interlocutore delle famiglie al cui interno vi siano persone diversamente abili e costituire l'interfaccia tra queste e gli Enti deputati alla erogazione di servizi. Ci impegniamo alla elaborazione di una carta dei servizi a sostegno delle persone con disabilità, che riassuma in modo semplice quali siano i servizi erogati e come fare per richiederli;
- Dare attuazione al "Dopo di Noi" programma di interventi a favore di percorsi di autonomia per le persone con disabilità grave e privi di sostegno familiare. Gli stanziamenti ripartiti dalla Regione Lazio sull'intero territorio regionale sono pari a 18 milioni nel triennio, di cui 1,4 milioni per il programma di indipendenza abitativa. Si tratta di un tipo di assistenza necessaria perché le persone particolarmente fragili possano vedersi garantita una vita serena anche quando i propri genitori o i familiari non potranno più prendersene cura. L'idea di progettare il futuro anche per le persone con gravi disabilità, accompagnandole e sostenendole nello sviluppo di percorsi di vita il più possibile autonomi, favorisce la realizzazione di occasioni in cui condividere possibili soluzioni con genitori e famiglie:
- È nostra intenzione continuare nella attività di sostegno istituzionale e economico nei confronti di tutte quelle associazioni e cooperative sociali che nel nostro territorio si impegnano a portare avanti progetti per la erogazione di servizi a persone con disabilità e che si impegnano per la loro inclusione.

Contro la violenza di genere. La discriminazione e la violenza di genere continuano ad essere presenti nelle nostre società. Il fenomeno è ancora molto diffuso e spesso è difficile accorgersene perfino in una comunità piccola come la nostra. Per questo è nostra intenzione:

Promuovere iniziative culturali in questo ambito, indirizzati a tutta la cittadinanza ma soprattutto rivolti alle scuole;

Fare sì che il Comune diventi il primo interlocutore delle vittime, accompagnandole in un programma protetto
garantito dai centri antiviolenza e dalle case rifugio. Sarà nostro preciso dovere stabilire protocolli di azione
comune con la ASL, che ha attivato percorsi specifici destinati alla violenza di genere in alcuni pronto soccorso
della provincia, per offrire servizi di sostegno qualificati e tempestivi.

5. Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano luoghi della salute diffusa

La pandemia che ha colpito la nostra comunità, il nostro Paese e l'intero Pianeta ha messo in luce la necessità di dare risposte immediate e qualificate quando si verificano eventi di questa portata attraverso la costruzione di una rete socio sanitaria territoriale.

Per quanto riguarda Acquapendente

- Saremo parte attiva, insieme alla Regione Lazio e alla ASL, nella realizzazione della nuova struttura ospedaliera. Questa continuerà ad essere Ospedale di zona svantaggiata oltre a Ospedale di Comunità e Casa della Comunità. Il comune di Acquapendente si farà parte attiva nel coinvolgere i comuni limitrofi nel progetto per la realizzazione del nuovo ospedale e la sua gestione. Sara inoltre, come sempre fatto anche nelle passate legislature, attento alla offerta sanitaria, ai tempi e ai modi della realizzazione della nuova struttura.
- Saremo parte attiva altresì in tutto quanto previsto per l'assistenza socio sanitaria territoriale.

Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano luoghi della Scuola, dell'Istruzione e dello Sport

L'educazione è sicuramente un investimento per il futuro, sulle persone e per le persone; un territorio cresce, migliora, evolve e si sviluppa se sa investire nel futuro educativo delle persone che lo abitano.

• È nostra intenzione essere attenti alle esigenze manutentive degli immobili che ospitano i diversi gradi di istruzione;

- È inoltre nostra intenzione attivare una collaborazione fattiva con la Dirigenza scolastica affinché l'offerta formativa presente nel nostro territorio sia sempre di più orientata alle esigenze dello stesso;
- Riteniamo necessaria la promozione, in virtù dell'insegnamento dell'educazione civica, dell'inserimento di moduli formativi con la finalità di trasmettere e rilanciare le attività agricola e artigiana, la cultura del volontariato, l'educazione stradale e igienico-sanitaria, l'educazione ambientale, la valorizzazione della storia, della cultura e delle tradizioni del nostro territorio, tutte riconducibili al sentimento della comunità;
- Riteniamo inoltre fondamentale coinvolgere attivamente gli alunni di tutti gli ordini di scuola nelle attività culturali, nelle celebrazioni e nelle commemorazioni al fine di valorizzare e promuovere il senso civico e di integrazione alla comunità:
- Riteniamo essenziale continuare a garantire l'assistenza alla persona per gli alunni diversamente abili come supporto adeguato e valido alle attività scolastiche;
- La nostra lista propone e supporta, in collaborazione con gli altri livelli istituzionali scolastici e non, la formazione permanente per gli adulti;
- Sarà nostra cura interloquire con le associazioni sportive che gestiscono in convenzione i numerosi impianti sportivi, monitorando e facendo rispettare gli impegni presi e, allo stesso tempo, lavorando con esse in sinergia e rendendoci disponibili per mettere in cantiere le opere di miglioramento garantendo la migliore fruizione da parte dell'utenza.

7. Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano luoghi dell'Associazionismo diffuso

Come noto il nostro paese è caratterizzato da un associazionismo diffuso che permea, anima e sostiene la vita sociale della nostra comunità. Intendiamo essere interlocutori e sostenitori per tutte le associazioni presenti ad Acquapendente. In particolare

Con le Pro Loco di Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano intendiamo instaurare un rapporto di collaborazio-

ne, scambio e coinvolgimento nella messa a sistema di tutte le manifestazioni locali che le vedono impegnate;

- In particolare per le associazioni quali Protezione civile, Croce Rossa, Avis e Aido intendiamo promuovere campagne di adesione affinché più persone di diversa età ed estrazione vengano a contatto con i temi e il lavoro del volontariato perché solo così possiamo dare vita ad una comunità più coesa e solidale. Sarà inoltre nostra cura dotare la Protezione civile e la Croce rossa di una nuova sede, già individuata nella attuale Legislatura;
- Per quanto riguarda le associazioni culturali riteniamo di coinvolgerle appieno nella programmazione e nella gestione del patrimonio culturale e degli eventi;
- Per quanto riguarda il Gruppo Sbandieratori e il Corteo Storico, entrambi connaturati al nostro paese e alla sua festa principale, quella dei Pugnaloni, è nostra intenzione sostenere, coadiuvare e promuovere ogni iniziativa perché continui e si rinnovi la loro attività, per la loro valorizzazione e perché diventino ambasciatori di Acquapendente;
- Con riferimento alla Associazione di Pesca Sportiva intendiamo interloquire e collaborare circa i temi relativi alla gestione del Fiume Paglia e alla corretta fruizione dello stesso così come con le Associazioni Venatorie intendiamo confrontarci in particolare relativamente alla tematica dei danni causati dalla fauna selvatica;
- Con l'ENPA intendiamo mantenere un confronto continuo finalizzato al benessere degli animali da compagnia.
 In particolare verrà valutata la possibilità:
 - che il Comune si doti di uno stallo per la breve permanenza di cani e gatti destinati all'adozione affidandolo in gestione all'ENPA;
 - o che nella stessa struttura venga ricavata una sede per la suddetta associazione;
 - o che venga rivista la attuale convenzione con il Canile di Castel Giorgio;
 - o che il Comune si doti o doti l'ENPA di un lettore microchip per l'identificazione dei proprietari di animali randagi;
 - che il Comune attivi in collaborazione con la suddetta associazione campagne di sterilizzazione sul territorio comunale.

Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano luoghi della cultura, luoghi di turismo

Per Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano non è possibile parlare di cultura e di turismo in modo disgiunto perché l'offerta turistica si basa sulle ricchezze naturalistiche, paesaggistiche e ambientali che possediamo e sulla nostra cultura, su quello che siamo diventati con il passare dei secoli e l'incontro e il passaggio, in queste terre, di gente proveniente da tante parti diverse. La nostra idea di turismo si basa sulla capacità che la nostra comunità riesca a condividere, con chi arriva, la nostra eredità culturale che secondo la convenzione di Faro viene declinata come "un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi".

- Il modello di sviluppo sarà basato su turismo, cultura, imprenditoria, artigianato e agricoltura di qualità, fra loro strettamente connessi;
- La lista Immagina Aquesio si attiverà per la creazione di un brand attrattivo
 - o che veda il suo perno nella riqualificazione dei centri storici e nella qualificazione dei servizi essenziali;
 - o che muova dalla presenza delle ricchezze culturali, naturali e paesaggistiche e le metta a sistema valorizzandole e facendole conoscere. In particolare riguardo a:
 - ♦ i Pugnaloni e la Festa della Madonna del Fiore;
 - ♦ la Riserva Naturale Monte Rufeno e il Museo del Fiore;
 - ♦ il Bosco del Sasseto;
 - ♦ la via Francigena e il Santo Sacello;
 - ♦ la Ceramica e il completamento dell'iter di iscrizione di Acquapendente alla Associazione Italiana

Città della Ceramica;

- ♦ i Teatri (Boni e Anfiteatro Cordeschi);
- il Museo della Città (con le sue tre sedi);
- la Biblioteca comunale;
- ◆ l'Ecomuseo dell'Alta Tuscia del "Paglia";
 - che garantisca l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi attraverso la rimozione delle barriere fisiche e cognitive, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie;
 - che parta dalla rigenerazione del tessuto urbano di Acquapendente, di Trevinano e di Torre Alfina attraverso la riqualificazione degli immobili e la ricerca per loro anche di una nuova destinazione,
- sia per la messa a disposizione di giovani coppie con agevolazioni affinché vengano a vivere nei nostri centri storici,
- sia per la creazione di case per anziani in attività,
- sia per la creazione di alberghi diffusi,

con il coinvolgimento della imprenditoria del territorio e degli studi tecnici locali, con la creazione di sinergie con università affinché siano centrali i temi della rigenerazione urbana in chiave sostenibile. La stessa imprenditoria, in particolare quella edile e delle maestranze troverebbe in questo ampi spazi per mantenere e creare posti di lavoro;

- che preveda una fase propedeutica, di costruzione dei soggetti agenti e di ricerca delle risorse economiche da impiegare, che deve vedere la partecipazione dei proprietari degli immobili da riqualificare;
- o che si basi su una viabilità di accesso ad Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano riqualificata e costantemente manutenuta. A questo proposito verrà sottoposto alla Regione Lazio il progetto CASSIA strada panoramica che si pone l'obiettivo di valorizzare il tratto Viterbo-Acquapendente rendendo attrattivi Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano già attraverso il percorso per arrivare;

15

- che si basi su una viabilità interna ai tre centri storici che ne permetta una vivibilità maggiore e una riqualificazione estetica, da concertare con le attività e gli abitanti dei centri storici. È nostra intenzione avvalerci delle competenze necessarie per organizzare un centro storico accogliente, funzionale e moderno;
- o che riqualifichi attraverso la revisione dei Regolamenti appositi, la pulizia del centro storico, l'arredo urbano e il verde urbano con particolare riferimento ai giardini (scuole elementari, vescovado, Porta Fiorentina, delle Rose), al Parco Pineta, al parco di Castelnuovo, al tratto urbano del torrente Quinta Luna.
- o II brand deve basarsi sulla cultura, sulla enogastronomia e sulle tradizioni della nostra comunità
- Le tematiche culturali, l'attività culturale e le strutture destinate al suo sviluppo devono essere inserite in una programmazione unica di medio/lungo termine. Per fare questo dovranno essere sfruttate tutte le potenzialità delle diverse forme di partenariato, anche pubblico/privato, delle quali faranno parte l'amministrazione comunale, le associazioni, i singoli cittadini. Servirà:
 - Stabilire la programmazione delle attività culturali;
 - Ricercare i finanziamenti da destinare alla programmazione;
 - ◆ Coinvolgere persone, associazioni ed energie umane locali e non.
- o L'enogastronomia aquesiana si basa su tanti prodotti agricoli di qualità realizzati dalle aziende agricole locali:
 - Ogni manifestazione promossa, ogni attività culturale realizzata, ogni promozione del territorio deve essere
 accompagnata dai prodotti agricoli del territorio, per raccontare il territorio stesso e la realtà del lavoro agricolo, odierna e passata;
- L'artigianato locale, in particolare del legno, del ferro battuto, della cartapesta e della ceramica, in forte crisi, deve essere rilanciato anche attraverso percorsi da realizzare insieme alle scuole che mirino al trasferimento di competenze dagli artigiani in attività o già a riposo alle nuove generazioni. La scuola della cartapesta consentirà di mantenere viva la tradizione del Carnevale Aquesiano.
- o La lista Immagina Aquesio intende definire un preciso piano di Comunicazione per far conoscere Acquapenden-

te, Torre Alfina e Trevinano e le loro rare bellezze.

- Una città, con le sue frazioni, che voglia per i propri abitanti e per chi viene da fuori uno standard di vita qualitativamente buono deve migliorare i propri servizi essenziali. Noi vogliamo farlo attraverso
 - La nascita del nuovo Ospedale, in Loc. Campomorino, racchiuderà in sé l'Ospedale di zona disagiata, l'Ospedale di Comunità e la Casa della Comunità e che diventerà punto di riferimento per tutti i Comuni dell'area;
 - Il potenziamento dei trasporti soprattutto da e verso le stazioni ferroviarie sia con accordi stabiliti con le aziende di trasporto pubblico sia con l'intervento diretto dell'Amministrazione Comunale.

9. Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano luoghi per i giovani

Le Politiche giovanili si intersecano in modo molto stretto con le politiche educative, scolastiche, sportive, sociali, con la cultura e gli spazi ad essa dedicati. Attraverso tutte queste dimensioni deve essere letto il mondo giovanile: una modalità operativa per intercettare i bisogni e dare risposte ai nostri concittadini più giovani, rendendoli parte integrante della comunità in cui vivono. Intendiamo:

- Dotare il Comune dello sportello Informagiovani che diventi punto di riferimento per i giovani del territorio
 per occasioni di lavoro, incontri e manifestazioni culturali, per conoscere la opportunità di bandi pubblici
 specifici per la fascia giovanile, possibilità di creare occasioni condivise di lavoro e di svago;
- Coinvolgere la popolazione giovane in tutte le attività decisionali del Comune anche attraverso il Consiglio dei giovani e altri modi formali e informali di partecipazione;
- Allestire con strumentazioni idonee all'uso delle nuove tecnologie digitali spazi per lo studio, l'incontro, la socializzazione.



Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano luoghi dell'imprenditoria diffusa, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura di qualità

Il tessuto imprenditoriale aquesiano, costituito principalmente da imprese di piccole dimensioni è stato fortemente indebolito dalle crisi economiche che si sono succedute negli ultimi quindici anni e che nei territori interni, più fragili e già marginali nel tessuto produttivo del nostro Paese, hanno avuto un ruolo ancora più determinante.

Gli insediamenti produttivi presenti nella zona industriale e nella zona artigiana devono essere rilanciati mettendo a punto, congiuntamente alle Associazioni di categoria,

- La fornitura di servizi di sostegno alla formazione, continuando con i piani di riconversione produttiva verso l'economia circolare;
- Procederemo ad una ricognizione della situazione esistente relativamente sia agli immobili e alle aree non utilizzate o sotto utilizzate sia alle condizioni generali delle aree suddette;
- Successivamente ci attiveremo con rappresentanze di categoria ed enti superiori per valutare azioni di riqualificazione e rilancio.

Per realizzare quanto sopra esposto occorre una presenza attiva delle stesse **Associazioni imprenditoriali mettendo loro** a disposizione sedi, strumentazioni tecnologiche e tutto quanto necessario per creare un punto di incontro flessibile e di supporto tecnico.

- Occorre recuperare le attività di artigianato artistico, una volta fiorenti ed oggi in via di estinzione: la lavorazione
 del legno, del ferro battuto e della ceramica devono essere interpretate come opportunità per le nuove generazioni di acquisire competenze diventando depositarie di saperi che altrimenti andranno dispersi;
- Per fare ciò sarà importante individuare spazi in cui i maestri del fare possano trasmettere le loro conoscenze in corsi professionalizzanti; gli stessi spazi potranno diventare delle vere e proprie botteghe artigiane, luoghi di lavoro e di esposizione;
- Una strategia per un nuovo sviluppo deve partire dalle attività esistenti e creare nuova occupazione attraverso un patto pubblico-privato che accompagni le imprese verso la necessaria innovazione a strutturarsi per affron-

tare i temi della transizione ecologica, della rigenerazione urbana e della economia circolare;

 A questo proposito l'Amministrazione comunale deve farsi portavoce della necessità che sul territorio si consolidi un sodalizio tra Comune, Enti Regionali di sviluppo e Università che porti a investire in conoscenza e progettualità per il futuro.

Relativamente al commercio:

- Le attività commerciali aquesiane rappresentano un punto di forza per l'intero sistema paese ed è per questo che intendiamo:
 - Nell'ottica di massima collaborazione, mantenere costante il dialogo con l'associazione dei commercianti in particolare per quanto riguarda la programmazione e le scelte inerenti il centro storico;
 - Dare impulso al portale "La Gerusalemme Verde" per mettere in rilievo le peculiarità anche commerciali presenti nel nostro paese.

Inseriamo tra le attività imprenditoriali **l'agricoltura** consapevoli che nel nostro territorio così come in generale nelle aree interne o in aree ancora più marginali della nostra, l'agricoltura rivesta un'importanza che va oltre la necessità di ritrarre un legittimo reddito. Essa diventa attività imprescindibile per **la gestione e il presidio del territorio** e quale **attività integrante il reddito** di molte famiglie che producono per autoconsumo.

- Diverse sono le aziende agricole presenti nel nostro territorio che realizzano produzioni di qualità. Il principale prodotto da reddito, la patata, può contare su cooperative di grandi dimensioni che ritirano, lavorano e commercializzano il prodotto e su un consorzio che valorizza ulteriormente le produzioni trasformandole in prodotti di quarta gamma. Da molti anni ormai viene prodotta la Patata dell'Alto Viterbese IGP mentre è relativamente recente il cammino di alcune aziende verso la produzione biologica. Il paniere dei prodotti di qualità del nostro territorio è molto ricco: dal farro con i suoi derivati (pasta e pane) ai legumi, dall'aglio rosso alle carni, dal vino all'olio. È nostra intenzione sostenere queste produzioni che rappresentano il nostro territorio e la nostra comunità con:
 - Iniziative di promozione e divulgazione: coinvolgendo i ristoranti della zona è nostra intenzione organizzare eventi di show cooking e incontri divulgativi sul "mangiare bene" al fine di valorizzare le produzioni locali;
 - o Manifestazioni-evento: è nostra intenzione dare nuovo slancio alla seguita iniziativa "I vini del Barbarossa"

che aveva inserito il nostro Comune all'interno del circuito delle feste del vino provinciali per valorizzare i vini locali e avvicinare la popolazione ad un corretto consumo di vino;

- o Individuazione e messa a disposizione di spazi per la realizzazione di piccoli impianti di comunità per la trasformazione del latte ovino biologico e del miele e di un piccolo impianto di mattazione e prima lavorazione delle carni ovine e avicole. Tali impianti dovranno essere realizzati all'interno del progetto "Natura in Campo" della Regione Lazio per il tramite della Riserva Naturale Monte Rufeno;
- o Supporto nella organizzazione di mercati contadini presso aree del centro storico, loro divulgazione e valorizzazione;
- Sarà necessario realizzare un censimento degli appezzamenti di terreno oggi incolti e in stato di abbandono
 con l'avvio, congiuntamente ai proprietari, di un programma di recupero per la loro messa a coltura, investendo
 nella realizzazione di orti urbani e periurbani anche collettivi, nella realizzazione di programmi di ricerca da concordare con Università e tecnici di settore per l'avvio di nuove coltivazioni.
- o Iniziative di promozione e sostegno alla rete agrituristica locale, sia dando nuovo impulso al portale nel quale sono inseriti gli agriturismi, sia programmando nuove forme di promozione.

11. Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano, i loro spazi pubblici e il loro verde urbano

Il centro storico è anche spazi pubblici e anche dalla loro gestione e tutela passa il buon abitare. Sarà nostra priorità la manutenzione costante e tempestiva dell'arredo urbano e del decoro dello spazio pubblico a cui destineremo risorse di bilancio specifiche e continuative in modo da pianificare al meglio gli interventi di manutenzione. Accanto a ciò, riteniamo che l'impegno di tutti i cittadini nell'avere cura degli spazi pubblici e del verde urbano è imprescindibile per garantire la loro esistenza.

- I giardini già presenti e già arredati dovranno essere oggetto di una attenta manutenzione, sia per quanto riguarda il verde (alberi, siepi e aiuole) sia per quanto riguarda gli arredi (panchine e giochi per bimbi);
- Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano vantano molte aree a verde interne o limitrofe al centro storico e alberature di pregio. Sarà necessario aggiornare il regolamento del verde coinvolgendo cittadini e competenze tec-

niche specifiche e destinare risorse di bilancio certe per definire una gestione sistematica e una manutenzione continua. In particolare

- o per il parco urbano della Pineta, accanto alla manutenzione e agli interventi straordinari a carico di singoli esemplari arborei ove sia riscontrata la necessità, che ne favoriscano la fruizione da parte del pubblico, sarà necessario predisporre una programmazione delle attività coinvolgendo privati cittadini e/o associazioni in una gestione partecipata. Il parco urbano della Pineta deve diventare di nuovo un tutt'uno con il centro storico, un luogo caratterizzato da sentieristica pulita e sicura dove chiunque possa passeggiare, fare sport, rilassarsi in totale sicurezza e dove si possano organizzare concerti, salotti ambientali-letterari, momenti di divulgazione. Dove i pellegrini che percorrono la via Francigena possano salire ad ammirare il panorama di Acquapendente per poi scendere ed arrivare direttamente alla Basilica del Santo Sepolcro. Dovranno essere destinate risorse specifiche per il rifacimento dei bagni pubblici già presenti e per la risistemazione dell'arredo presente;
- per il tratto urbano del torrente Quintaluna devono essere previsti interventi periodici di ripulitura delle sponde e la gestione del verde.
- È nostra intenzione promuovere corsi di formazione, giornate formative, attività di divulgazione a beneficio sia degli operatori di settore impegnati nella manutenzione del verde pubblico e privato, sia di cittadini che vogliano gestire al meglio il verde privato.

Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano: territorio, area protetta, aree naturalistiche di pregio e paesaggio

Il territorio del Comune di Acquapendente e quello delle due frazioni, Torre Alfina e Trevinano, rappresenta un bene comune caro all'intera collettività, ricco e variegato che deve essere tutelato e valorizzato al tempo stesso: un patrimonio identitario che le Istituzioni così come anche i privati cittadini sono tenuti a rispettare prendendosene cura anche con iniziative autonome.

 Le strade interpoderali comunali, asfaltate o "strade bianche" oltre che per la viabilità vengono utilizzate da un numero sempre crescente di sportivi camminatori e corridori. Pertanto devono essere mantenute in condizioni di fruibilità, attraverso appositi interventi manutentori che prevedano la sistemazione del manto stradale e il taglio dell'erba in banchina. Per fare questo verranno dedicate in bilancio adeguate risorse che permettano interventi continuativi;

- Sentiamo come un dovere sostenere e valorizzare l'iniziativa di associazioni e singoli che si propongano di curare il territorio patrimonio comune attraverso
 - Sostegno materiale e immateriale alle associazioni già esistenti per la programmazione e lo svolgimento di attività di formazione: pensiamo ai corsi antincendio che permettano di creare una rete di cittadini in grado di affiancare le squadre operative nel caso di incendi al patrimonio boschivo;
 - Sostegno materiale e immateriale al Consiglio dei Giovani, ad associazioni e singoli cittadini che organizzano giornate di mobilitazione per la raccolta straordinaria dei rifiuti abbandonati;
- Con riferimento alla Riserva Naturale Monte Rufeno, esercitando il ruolo di Ente Gestore in un'ottica di collaborazione, considerando che l'area protetta, oltre a garantire la conservazione di un ecosistema complesso e ecologicamente multiforme è parte integrante di una offerta turistica che metta al centro il turismo lento, partendo dalle conoscenze maturate negli anni, è nostra intenzione
 - offrire il giusto contributo istituzionale perché si approdi rapidamente al finanziamento del piano di assestamento forestale e alla approvazione delle aree contigue ai confini della Riserva e perché si riaprano i tavoli di trattativa per la costituzione del Parco Interregionale Riserva Naturale Monte Rufeno Selva di Meana;
 - concertare la programmazione dell'area protetta in merito al suo indirizzo generale legato alla salvaguardia e
 gestione del patrimonio boschivo, alla manutenzione della viabilità, della sentieristica e della cartellonistica
 interna:
 - concertare gli indirizzi generali in merito alla gestione e utilizzazione dei casali, dell'area campeggio, delle coltivazioni olivicole presenti in località Felceto, Tigna e Tettorosso;
 - programmare, sostenere e promuovere azioni di valorizzazione delle produzioni agricole di qualità che hanno aderito e che aderiranno al marchio Natura in Campo anche in un'ottica di collaborazione con Slow Food alla luce del protocollo recentemente sottoscritto tra questo e Riserva Naturale Monte Rufeno;

- o promozione e sostegno
 - ai programmi di educazione ambientale da realizzare per le scuole di ogni ordine e grado e per gli adulti;
 - alla divulgazione delle attività naturalistiche svolte all'interno della RNMR;
 - alla sottoscrizione di protocolli di intesa con le Università di settore (prioritariamente l'Università della Tuscia) per ricerche, tesi di laurea, indagini conoscitive;
- Continueremo con l'attività di promozione del Bosco del Sasseto;
- L'Ecomuseo Alta Tuscia "del Paglia", nato nel 2017 dalla sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra i Comuni di Acquapendente e Proceno, nasce per favorire la cultura della conservazione del paesaggio, testimoniare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale, promuovere la conservazione e la trasmissione della memoria storica, accompagnare le trasformazioni operate dalle generazioni presenti e future. Si tratta dell'unico esempio di Ecomuseo Regionale nato dall'accordo di due Enti Locali che hanno nel fiume Paglia l'elemento di raccordo. È nostra intenzione
 - Completare i lavori per la realizzazione del Centro di Interpretazione dell'Ecomuseo che avrà sede presso i locali dove attualmente si trova allocata la Pinacoteca;
 - Sostenere, attraverso risorse appositamente dedicate, l'apertura di un punto informativo su Riserva Naturale Monte Rufeno, sull'Ecomuseo e sul territorio circostante nella frazione di Trevinano;
 - Intraprendere tutte le azioni istituzionali utili a stabilire collegamento con il Centro di Interpretazione del Paesaggio Orvietano e con la Scuola di Paesaggio Emilio Sereni al fine di concertare iniziative comuni e gemellaggi.
- L'arteria fluviale del Paglia è un elemento naturalistico importante da sempre considerato dalla popolazione come elemento di identità.
 - Il lavoro svolto negli ultimi anni di coinvolgimento di soggetti istituzionali, associazioni e cittadini che ha portato alla redazione del Programma d'azione e del Documento Strategico del Contratto di Fiume permetterà di mettere in atto azioni per la salvaguardia e la valorizzazione del Fiume Paglia, mettendo in sicurezza le aree limitrofe e restituendo il Fiume alla popolazione con la creazione di sentieri e di aree di sosta.

13. Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano sostenibili

- Dovranno essere all'insegna della massima sostenibilità tutte le opere pubbliche che verranno realizzate;
- La lista Immagina Aquesio si rende inoltre parte attiva nella divulgazione del concetto di sostenibilità applicato
 ad ogni ambito (edilizio, agricolo, produttivo ecc.) e al supporto per la sua applicazione;
- In particolare per quanto riguarda il tema dei rifiuti
 - sarà necessario prevedere campagne informative sulle modalità della raccolta differenziata e campagne di più ampio respiro sull'educazione alla riduzione dei rifiuti;
 - sarà necessario un attento monitoraggio del territorio per evitare le discariche abusive mettendo contestualmente in atto azioni di deterrenza;
- Si impegna a promuovere attività di breve, medio e lungo periodo per il contrasto al cambiamento climatico;
- Pur riconoscendo l'importanza dello sviluppo delle energie rinnovabili per il contrasto ai cambiamenti climatici, esprimiamo contrarietà a progetti quali quelli geotermici pilota, che abbiano, per altri versi, un impatto sull'ambiente, che non siano integrati con le attività antropiche già in essere e che non abbiano effettive ricadute positive per la popolazione tutta.

14. Focus su Torre Alfina e Trevinano

a. Torre Alfina

- o La lista Immagina Aquesio intende:
 - Proseguire nella valorizzazione, attraverso la gestione dell'area e delle attività divulgative e conoscitive già in essere e da implementare, del Bosco del Sasseto mettendolo a sistema con il Museo del Fiore e con il Castello;

- Valorizzare l'appartenenza di Torre Alfina al circuito dei "Borghi più belli d'Italia" ponendo particolare attenzione al decoro del paese, sia relativamente alla sua pulizia sia in senso estetico;
- Mettere a sistema l'offerta ricettiva presente o da sviluppare;
- Dare ascolto e voce alle attività presenti nella frazione (turistiche, commerciali, ricettive, culturali) in modo che siano tra loro in sinergia il più possibile così da:
 - diventare esse stesse luoghi di informazione per i percorsi turistici;
 - potenziare la loro offerta in maniera adeguata;
- Provvedere alla manutenzione sistematica del cimitero e del verde pubblico;
- Riqualificare e mettere in sicurezza le aree gioco per bambini;
- ◆ Creare uno spazio allestito per l'attività di smartworking.

b. Trevinano

- o La lista Immagina Aquesio intende procedere:
 - Alla caratterizzazione di Trevinano quale Borgo autentico, recentemente affiliato alla associazione dei Borghi autentici d'Italia, in cui si attui un modello di sviluppo sostenibile, rispettoso delle persone e dei luoghi;
 - Alla valorizzazione e alla sistemazione delle infrastrutture sportive quali il campo sportivo e il campo da calcetto e alla loro valorizzazione attraverso progetti condivisi con la popolazione;
 - Alla realizzazione del parcheggio nell'area adiacente all'ex mattatoio e alla contestuale messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del versante nord della rupe;
 - All'allestimento, apertura e gestione, possibilmente con risorse locali, del punto di informazioni in particolare per l'Ecomuseo Alta Tuscia e per la Riserva Naturale Monte Rufeno;

- Al sostegno e alla collaborazione alla associazione Amici del Presepe per la valorizzazione dei lavori eseguiti;
- Alla creazione di uno spazio allestito per l'attività di smartworking.

15. Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano luoghi di lavoro

- Attraverso le iniziative di cui sopra sarà possibile rimettere in moto il tessuto produttivo aquesiano nelle sue componenti già esistenti quali l'edilizia, l'artigianato e l'agricoltura;
- Mettendo a sistema le attività culturali e le attività turistiche, serviranno figure che si occupino della erogazione di servizi nei due settori;
- Nascita della Cooperativa di Comunità, uno strumento normato a livello regionale, che dia possibilità di lavoro
 a persone impegnate nel settore dell'assistenza alle famiglie e alle persone anziane, della cultura, del turismo e
 dei servizi in genere.

16. Acquapendente, Torre Alfina e Trevinano: con quali risorse economiche

Oltre alle risorse di bilancio la programmazione prevista dovrà essere supportata da risorse derivanti dall'attivazione di un partenariato pubblico/privato che dovrà agire sicuramente in campo culturale turistico, settore per il quale dovranno essere intercettati bandi pubblici, regionali e nazionali. Per quanto riguarda la riqualificazione e la rigenerazione del centro storico le risorse dovranno essere anche quelle messe a disposizione da strumenti normativi specifici di settore.

Grafica: Angelo Vitali - Foto: Cesare Goretti